

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 571-A)

## RELAZIONE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

(RELATORE CADORNA)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta dell'11 giugno 1959*

*(V. Stampato n. 832)*

**presentato dal Ministro del Tesoro**

**di concerto col Ministro del Bilancio**

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA

IL 12 GIUGNO 1959

---

Comunicata alla Presidenza il 17 giugno 1959

---

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa  
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960

---

## INDICE

|   |      |    |
|---|------|----|
| NOTA FINANZIARIA . . . . .                                | Pag. | 3  |
| SITUAZIONI E PROGRAMMI DELLE FORZE ARMATE . . . . .       |      | 4  |
| ESERCITO . . . . .  |      | 4  |
| RIASSETTO ORGANICO E FUNZIONALE DELL'ESERCITO . . . . .   |      | 5  |
| MATERIALI . . . . .                                       |      | 5  |
| SERVIZI . . . . .   |      | 5  |
| IMPIANTI . . . . .  |      | 6  |
| ADDESTRAMENTO . . . . .                                   |      | 6  |
| PERSONALE . . . . .                                       |      | 6  |
| MARINA . . . . .  |      | 7  |
| NAVIGLIO . . . . .  |      | 7  |
| ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE . . . . .                     |      | 8  |
| ARSENALI . . . . .  |      | 8  |
| DEPOSITI . . . . .  |      | 8  |
| SCORTE E RISERVE . . . . .                                |      | 8  |
| ADDESTRAMENTO . . . . .                                   |      | 8  |
| PERSONALE MILITARE . . . . .                              |      | 8  |
| PERSONALE CIVILE . . . . .                                |      | 9  |
| AERONAUTICA MILITARE . . . . .                            |      | 9  |
| QUALITÀ DEGLI STANZIAMENTI . . . . .                      |      | 9  |
| REPARTI . . . . .   |      | 9  |
| COSTRUZIONI AERONAUTICHE . . . . .                        |      | 9  |
| RICERCA SCIENTIFICA . . . . .                             |      | 10 |
| IMPIANTI DEMANIALI . . . . .                              |      | 10 |
| ADDESTRAMENTO . . . . .                                   |      | 10 |
| PERSONALE . . . . .                                       |      | 11 |
| ARMA DEI CARABINIERI . . . . .                            |      | 11 |
| TRATTAMENTO ECONOMICO E PROBLEMI DEL PERSONALE . . . . .  |      | 11 |
| AVIAZIONE CIVILE . . . . .                                |      | 11 |
| PROBLEMI ECONOMICI COMUNI ALLE TRE FORZE ARMATE . . . . . |      | 13 |
| CONCLUSIONE . . . . .                                     |      | 14 |
| DISEGNO DI LEGGE . . . . .                                |      | 15 |

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI COLLEGHI. — Nell'accingermi a riferire sul disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 », reputo opportuno trattare la complessa materia nei seguenti capitoli: Nota finanziaria; Esercito; Marina; Aeronautica; Carabinieri; Aviazione civile; Problemi comuni alle Forze armate.

## NOTA FINANZIARIA

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa presenta un complesso di stanziamenti per lire 619.494.346.000 e comporta rispetto all'anno precedente un incremento di spesa di lire 24.300.000.000, di cui lire 12.495.800.000 nella parte ordinaria e lire 11.804.200.000 nella parte straordinaria. È da notare che l'incremento corrisponde al 4,08 per cento dell'ammontare dello stato di previsione del Ministero della difesa ed è inferiore a quello che si verifica

nelle entrate e nelle spese complessive dello Stato. Il minore incremento relativo viene anche dimostrato mettendo a confronto i rapporti percentuali che, per i due esercizi finanziari 1958-59 e 1959-60, si riscontrano fra l'ammontare delle spese della Difesa e quelle concernenti le entrate e le uscite complessive dello Stato.

Infatti, se le spese per la Difesa rappresentano nell'esercizio 1958-59 il 17,24 per cento di tutte le spese, quelle per l'esercizio 1959-60 ne rappresentano solo il 16,54 per cento.

L'incremento di 24,3 miliardi — a parte 500 milioni attribuiti all'Aviazione civile per sistemazione dei campi d'aviazione aperti al traffico civile — è destinato ai servizi tecnici e logistici delle Forze armate ed alle infrastrutture multinazionali.

Considerati per ciascuna rubrica, gli stanziamenti iscritti, sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, risultano dal seguente specchio il quale riproduce i dati per i due esercizi 1958-59 e 1959-60.

| RUBRICHE   | Esercizio<br>1959-60 | Esercizio<br>1958-59 | Differenza |
|--|----------------------|----------------------|------------|
| Spese generali . . . . .                                 | 465                  | 415                  | + 50       |
| Debito vitalizio . . . . .                               | 86.756               | 87.160               | — 404      |
| Spese funzionali:  |                      |                      |            |
| Cooperazione internazionale . . .                        | 2.600                | 2.600                | —          |
| Personale . . . . .                                      | 177.634              | 180.237              | — 2.603    |
| Corpi ed Enti . . . . .                                  | 6.595                | 5.899                | + 696      |
| Servizi tecnici (comprese DAT e<br>Nuove armi) . . . . . | 117.869              | 105.971              | + 11.898   |
| Infrastrutture multinazionali. . . .                     | 18.600               | 14.600               | + 4.000    |
| Servizi logistici . . . . .                              | 110.300              | 101.453              | + 8.847    |
| Servizi sanitari . . . . .                               | 2.654                | 2.185                | + 469      |
| Servizi culturali . . . . .                              | 7.890                | 6.809                | + 1.081    |
| Servizi scientifici . . . . .                            | 5.040                | 4.827                | + 213      |
| Servizi speciali . . . . .                               | 1.807                | 1.741                | + 66       |
| Spese diverse . . . . .                                  | 2.547                | 3.106                | — 559      |
| Fondo a disposizione . . . . .                           | 2.754                | 2.708                | + 46       |
| Spese per l'Arma dei Carabinieri . . .                   | 63.491               | 63.491               | —          |
| Spese per l'Aviazione Civile . . . . .                   | 6.342                | 5.842                | + 500      |
| TOTALE . . . . .   | 613.344              | 589.044              | + 24.300   |

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'esame delle singole rubriche chiaramente appare l'entità degli stanziamenti assorbita dagli assegni al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza, assegni che ammontano a milioni 317.385, pari al 51,75 per cento delle spese effettive, mentre che per i « servizi » restano disponibili solo milioni 295.959 pari al 48,25 per cento.

Tale fatto, che si verifica malgrado il basso livello delle retribuzioni del nostro personale in confronto a quello delle Forze armate di altri Paesi, mette in rilievo l'insufficienza degli stanziamenti per tenere aggiornate ed in piena efficienza forze armate moderne, sia pure di modesta entità.

## SITUAZIONI E PROGRAMMI DELLE FORZE ARMATE

Una difesa del Paese, sia pure con forze convenzionali, comporta l'organizzazione di Forze armate di terra, di mare, dell'aria mo-

dermamente concepite ed equipaggiate, pienamente efficienti in tempo di pace per garantire una prima difesa del Paese.

Differenze sostanziali col passato sono dunque la necessità di un alto livello per quello che riguarda l'armamento e l'apparecchiatura logistica, e la mancanza del tempo di approntamento.

Ma tutto ciò richiede personale specializzato e materiale continuamente aggiornato in base al celere progresso della tecnica, e cioè alti costi.

Il problema che si pone alla Difesa è pertanto la migliore utilizzazione delle limitate risorse disponibili, abolendo o trasformando tutto ciò che è pletorico o sorpassato.

Dallo specchio, precedentemente riportato, appare che ben 94.787 milioni, pari al 15,45 per cento, sono destinati a spese extraistituzionali quali: il debito vitalizio, l'aviazione civile ed altre spese minori. Ove si prescindendo da tali spese, la ripartizione degli stanziamenti per Forza armata appare la seguente:

|  |         |         |           |
|--|---------|---------|-----------|
| Difesa (esigenze comuni)   | milioni | 13.604  | ( 2,62 %) |
| Esercito   | »       | 218.738 | (42,18 %) |
| Marina   | »       | 87.025  | (16,78 %) |
| Aeronautica (compresi milioni 18.600 per le infrastrutture multinazionali) | »       | 136.503 | (26,33 %) |
| Arma dei Carabinieri   | »       | 62.687  | (12,09 %) |
| TOTALE   | milioni | 518.557 | (100)     |

Vediamo ora in sintesi necessariamente sommaria, quanto è stato realizzato sulle singole Forze armate.

## ESERCITO

L'Esercito dispone di uno stanziamento di 218,7 miliardi, al netto dalla spesa per i Carabinieri e da quella per le pensioni e le pendenze di guerra.

Di tale stanziamento:

41,8 per cento (91,3 miliardi) sono devolute per assegni al personale;

7,6 per cento (16,7 miliardi) all'addestramento;

27,3 per cento (59,8 miliardi) al mantenimento truppa;

11 per cento (24,1 miliardi) al funzionamento dei servizi;

2 per cento (4,4 miliardi) ai trasporti;

2,5 per cento (5,4 miliardi) al fondo a disposizione;

7,8 per cento (17 miliardi) al potenziamento e rinnovazione materiali.

Per quanto le principali variazioni in aumento riguardino l'incremento dei servizi tecnici, logistici, scientifici e l'addestramen-

tecnici, logistici, scientifici e l'addestramento, pure risulta a prima vista la sproporzione fra le somme impegnate per gli assegni ed il mantenimento del personale e quelle destinate al rinnovamento del materiale.

#### RIASSETTO ORGANICO E FUNZIONALE DELL'ESERCITO

Il programma di riassetto organico e funzionale dell'Esercito che è già da alcuni anni in graduale attuazione, deve trovare la sua sanzione nella *legge di ordinamento* attualmente in rielaborazione dopo che quella presentata al Parlamento nel 1957 decadde per sopraggiunta fine della legislatura, e nel disegno di legge concernente la nuova organizzazione del Ministero della difesa, che deve essere presentato al Parlamento.

Fra le realizzazioni già attuate si devono citare:

*L'adattamento della circoscrizione territoriale* alle nuove esigenze operative, con la riduzione dei Comandi militari territoriali da 11 a 6, corrispondenti alle 6 Regioni militari previste dalla nuova legge di ordinamento; il completamento dei Comandi operativi di rango elevato previsti dal quadro di battaglia.

*Il ridimensionamento delle forze di Campagna*, al quale fu già accennato in precedenti relazioni, come frutto di nuovi orientamenti in seno alla N.A.T.O. ed in omaggio al principio di sacrificare la quantità alla qualità. Di conseguenza una divisione corazzata è stata disciolta, soppresso un reggimento di artiglieria pesante campale ed un altro trasformato in Reggimento missili (Honest John), mentre che cinque divisioni convenzionali sono state trasformate, tre in divisioni « di pianura » e due in divisioni « di montagna », due divisioni di fanteria, « Friuli » ed « Avellino », sono state contratte ed il Reggimento « Nizza Cavalleria » è stato contratto su un solo gruppo squadroni.

*Per la difesa interna del territorio* è allo studio il riordinamento dell'artiglieria D.A.T.

*L'organizzazione periferica territoriale* è stata — per realizzare economie — ridimensionata con soppressione di 27 distretti, il cui numero è sceso da 96 a 70.

Anche nell'*organizzazione logistica* sono stati adottati numerosi provvedimenti di soppressione o di contrazione di direzioni, ospedali militari, infermerie, panifici, magazzini, centri rifornimento quadrupedi, infermerie quadrupedi, nuclei cavalli da sella, officine riparazioni autoveicoli.

È in studio il riassetto degli organi esecutivi del servizio di sanità e successivamente degli altri servizi.

#### MATERIALI

È questo il punto cruciale della riorganizzazione delle Forze armate, in quanto è urgente il problema di completare e rimodernare le dotazioni di armi e di mezzi, compito questo cronicamente ostacolato dalla deficienza di stanziamenti adeguati. Le esigenze più sensibili riguardano l'armamento (ammodernamento delle artiglierie), le scorte di munizionamento, l'ammodernamento del materiale delle trasmissioni, la dotazione di mine antiuomo ed anticarro, il rinnovamento degli automotoveicoli, in particolare di quelli a caratteristiche speciali, la provvista di elicotteri, le scorte di parti di ricambio.

Nel campo dei materiali sono molto attivi gli studi e le esperienze intese a ricercare i mezzi più idonei per rispondere alle esigenze dell'Esercito, ricorrendo, sempre quando possibile, all'industria nazionale.

#### SERVIZI

Sono in studio od in atto miglioramenti nei servizi sanitario e del Commissariato. Il servizio armi e munizioni ha provveduto le unità di artiglieria contraerea di complessi radar e di centrali di tiro per le batterie da 40/70, mentre è prevista l'entrata in servizio di bersagli aerei radiocomandati di costruzione nazionale.

Il servizio del Genio ha in corso di approvvigionamento notevoli quantità di mine di nuovo modello.

Il servizio della motorizzazione ha provveduto notevoli quantità di automotomezzi per il reintegro delle dotazioni usurate.

Infine il servizio A.B.C. ha incrementato l'approvvigionamento di materiali vari per la difesa A.B.C.

## IMPIANTI

È da tempo allo studio un vasto piano di ammodernamento delle caserme, scegliendo località più idonee all'addestramento e piani di costruzione che consentano un tenore di vita adeguato al livello raggiunto dalla popolazione civile ed abbiano spazio coperto sufficiente per alloggiare il complesso materiale.

*Infrastrutture addestrative.* - La complessità dei mezzi tecnici in dotazione alle unità obbliga l'Amministrazione militare ad affrontare un problema essenziale, ma sempre trascurato nel passato: quello dei campi di addestramento. È infatti strano che, nell'epoca in cui l'esercizio del più modesto sport esige speciali campi o palestre, la complessa macchina dell'esercito pretenda di compiere il suo addestramento tecnico e tattico poco più che sulle strade.

Per il momento si sta attrezzando un campo per truppe corazzate a Capo Teulada (Sardegna). È auspicabile che la complessa questione venga affrontata con mezzi finanziari adeguati. Ne guadagnerà l'addestramento, e probabilmente anche l'economia evitando i danni derivanti alle strade ed ai fabbricati dal transito dei pesanti carri di combattimento e si realizzerà un migliore impiego del tempo.

*Infrastrutture logistiche.* - I mezzi finanziari disponibili non appaiono adeguati alla necessità di accantonare le previste scorte di materiali, munizioni, carburanti.

## ADDESTRAMENTO

Le necessità di un esercito moderno a carattere di elevato tecnicismo, richiederebbero personale di lunga ferma. Non essendo ciò possibile per ragioni sociali, è necessario disporre di una quantità di uomini non solo fisicamente idonei, ma anche tecnicamente specializzati. Si ponga mente che, su 150.000 uomini di ciascuna classe di leva, più di 100.000 frequentano corsi di specializzazione per assolvere a 131 incarichi differenti. Di essi ben 34.000 assolvono incarichi tecnici che trovano corrispondenza nella vita civile.

A questo compito rispondono i « Reggimenti di addestramento reclute (C.A.R.) », e le Scuole di vario livello e tipo.

Per quello che riguarda i quadri, il problema presenta il duplice aspetto della specializzazione e della creazione di un numero di elementi altamente qualificati destinati a dar vita ai Servizi tecnici, secondo la loro forma adombrata dalla legge sull'ordinamento. Ma non basta creare quadri idonei: occorre continuamente aggiornare la loro istruzione con richiami, onde mantenere adeguate riserve bene istruite.

## PERSONALE

*Ufficiali.* - L'organico degli ufficiali non è commisurato alla forza attuale dell'Esercito: difettano soprattutto gli ufficiali inferiori e quelli tecnici. Il reclutamento degli ufficiali in S.P. è insufficiente. Sono in corso di studio provvedimenti di legge tendenti a:

a) ampliare le fonti di reclutamento, ed a favorire l'afflusso di elementi laureati in facoltà scientifiche;

b) istituire i servizi tecnici del genio, trasmissioni, chimico-fisico e geografico;

c) equiparare gli studi presso l'Accademia e la Scuola di applicazione al biennio propedeutico della facoltà d'ingegneria;

d) eliminare dalla legge d'avanzamento — che nel complesso ha risposto allo scopo — alcuni inconvenienti prodottisi nel primo periodo di applicazione.

*Sottufficiali.* - Il numero dei sottufficiali non solo non è proporzionato allo sviluppo attuale dell'Esercito ed alle necessità di un solido inquadramento, ma è male proporzionato nei vari gradi della gerarchia. Si hanno infatti 10.200 marescialli contro 7.300 fra sergenti e sergenti maggiori in S.P., il che costituisce addirittura una piramide rovesciata. Sono in corso di elaborazione provvedimenti di legge atti a sanare tale situazione anormale.

*Volontari a lunga ferma.* - È in corso di approvazione un disegno di legge tendente a facilitare il reclutamento di « volontari specializzati e specialisti dell'Esercito »; è in corso di studio un provvedimento di legge

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che regolerà il reclutamento dei « volontari specializzati a lunga ferma » nell'Esercito.

Attualmente il gettito delle due categorie è largamente insufficiente.

*Militari di truppa.* - È in corso di presentazione al Parlamento un disegno di legge che modifica il « Testo unico sul reclutamento dell'Esercito », nel senso di sostituire il tradizionale concetto della « idoneità fisica » con quello della « idoneità funzionale, somatica, psichica, attitudinale ».

\* \* \*

A conclusione di quanto sopra esposto sembra opportuno mettere in evidenza:

a) l'intensa attività degli organi centrali per trasformare, attraverso rilevanti difficoltà di carattere sociale e spesso anche politico, il vecchio organismo in un apparecchio adeguato alla situazione presente ed agli impegni internazionali;

b) le gravi deficienze rilevate nell'inquadramento, nella provvista dei materiali e

nelle disponibilità per attuare un fruttuoso addestramento lasciano concludere che gli attuali stanziamenti sono inadeguati per mantenere in efficienza l'Esercito, nella sua attuale forza, corrispondente a 14 ½ divisioni completate da unità varie di supporto e da reparti missili terra-terra e terra-aria.

## MARINA

La Marina, per assolvere i compiti affidatile entro il quadro dell'Alleanza atlantica, ha proceduto anch'essa al ridimensionamento della vecchia organizzazione per raccogliere tutti i mezzi disponibili e dedicarli essenzialmente alla costruzione del naviglio missilistico, allo sviluppo dei mezzi antisommergibili coll'impiego dell'elicottero e la stretta collaborazione con l'Aeronautica militare. Anche lo sforzo della Marina è rivolto a realizzare navi di qualità e personale altamente specializzato.

La fisionomia generale del bilancio risulta dalla seguente tabella:

|   |                |                    |
|---|----------------|--------------------|
| Personale militare . . . . .  | milioni        | 17.100             |
| Personale civile . . . . .  | »              | 25.315.585         |
| Debito vitalizio e trattamenti similari . . . . .                     | »              | 15.773.050         |
| Spese mantenimento personale (compreso viveri e vestiario) . . . . .  | »              | 7.725              |
| Costruzioni navali, materiali di maggiore importanza, ecc. . . . .    | »              | 21.683.500         |
| Approvvigionamenti materiali esercizio prodotti petroliferi . . . . . | »              | 10.591.500         |
| Vario funzionamento . . . . .   | »              | 4.765.900          |
| Fondo scorta . . . . .  | »              | 2.000              |
| <b>TOTALE . . .</b>   | <b>milioni</b> | <b>104.954.535</b> |

Rispetto al bilancio precedente la percentuale dedicata al potenziamento è passata dal 25 per cento al 30 per cento. Di tale percentuale una forte aliquota è destinata alle nuove costruzioni navali che hanno subito un incremento di circa 5 miliardi.

## NAVIGLIO

Sono di recente o recentissima costruzione:

- 2 cacciatorpediniere tipo « Indomito »;
- 4 fregate tipo « Cigno »;

3 Corvette tipo « Airone » ed il « Sentinella »;

1 motosilurante di recentissima costruzione ed alcune rimodernate;

77 dragamine in massima parte magnetici di recentissima costruzione.

Nel complesso la Marina dispone di 114.000 tonnellate di naviglio militare, di cui 80.000 di recente costruzione e circa 50.000 tonnellate di naviglio ausiliario.

Il programma navale in corso ed in progetto comprende la trasformazione dell'incrociatore « Garibaldi » in unità missilistica, la costruzione di due incrociatori lanciamissili di scorta da 5.000 tonnellate, di 2 cacciatorpediniere lanciamissili da 3.000 tonnellate, di 4 fregate da 1.400 tonnellate, di 2 sommergibili e di 3 motocannoniere. Il relativo finanziamento è frazionato in più esercizi finanziari, impegnando la quasi totalità del Capitolo « Nuove costruzioni » per più esercizi, fino a che non intervenga un provvedimento straordinario ad assicurare la continuità delle costruzioni navali e l'efficienza costante delle forze previste.

#### ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

È stata attuata una nuova organizzazione nel campo logistico amministrativo, la quale, attraverso la trasformazione dei « Comandi di base logistica » ed il trasferimento di attribuzioni ai Comandi di marina ed alle competenti direzioni tecniche, ha realizzato una più funzionale organizzazione del supporto logistico ed al tempo stesso economia di personale e di spese.

#### ARSENALI

È avvertita la necessità di un ridimensionamento degli stabilimenti con ammodernamento di macchinari ed una più economica gestione attraverso una più efficiente organizzazione qualitativa delle maestranze. La realizzazione è possibile solo con gradualità per difficoltà di ordine finanziario e sociale.

#### DEPOSITI

I depositi munizioni, viveri, vestiari, combustibili hanno capacità sufficiente, ma sono talvolta ubicati in zone troppo esposte. Sono in corso lavori di ammodernamento.

#### SCORTE E RISERVE

Sono in genere sufficienti alle esigenze di primo impiego.

#### ADDESTRAMENTO

L'attività addestrativa prevista per l'esercizio 1959-60 comprende:

attività di addestramento preliminare per unità trasformate o riarmate dopo lavori di grande manutenzione;

attività di addestramento avanzato per forze operanti nell'ambito nazionale od in quello interalleato;

dislocazione delle forze operanti per esigenze speciali o per crociere addestrative.

#### PERSONALE MILITARE

Le maggiori esigenze di personale conseguenti alla immissione di nuovo naviglio sono state finora soddisfatte attraverso il ridimensionamento generale, cioè radiando vecchie unità, sviluppando l'automatismo e riducendo al minimo il personale a terra.

È da prevedere per l'avvenire un modesto aumento di organici per far fronte alle esigenze delle nuove unità. Particolarmente acuto è il problema dei riservisti che occorrerebbe richiamare frequentemente per aggiornarne la qualificazione.

Il reclutamento degli allievi ufficiali per la Accademia navale è sufficiente. Desta invece preoccupazione l'esodo di ufficiali nei gradi intermedi della carriera, attratti dalle migliori condizioni offerte dalle industrie del Paese; esodo che può essere evitato solo migliorando le condizioni di carriera ed economiche.



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PERSONALE CIVILE

Il personale civile è quantitativamente eccessivo rispetto alle necessità e fu qualitativamente depauperato dalla legge sull'esodo volontario che ha favorito l'allontanamento degli elementi tecnicamente più preparati.

La necessità di migliorare la qualità del personale urta con la difficoltà delle sostituzioni ed anche con quella di reclutare elementi tecnicamente qualificati per il divario tra le condizioni offerte dallo Stato e quelle dell'industria civile.

Si provvede intanto a migliorare il personale esistente con appositi corsi di qualificazione.

\* \* \*

In complesso sembra lecito affermare che la Marina:

a) ha realizzato soddisfacentemente il « ridimensionamento », eliminando vecchie strutture ed impostando la nuova organizzazione in modo adeguato alle esigenze;

b) non ha gravi problemi di personale da risolvere;

c) procede alla sostituzione del vecchio naviglio con naviglio atto alle esigenze della moderna guerra navale con ritmo proporzionato agli stanziamenti che verranno concessi;

d) è in grado di assolvere soltanto in parte ai compiti che le sono assegnati, non essendo ancora riuscita a completare le unità previste dagli Studi N.A.T.O.

## AERONAUTICA MILITARE

Nel quadro dell'Alleanza atlantica l'Aeronautica, in relazione all'avvento delle nuove armi, va assumendo compiti sempre più gravosi per difendere il Paese da una improvvisa aggressione.

Per ciò fare essa deve disporre di una efficiente rete di avvistamento, di unità di velivoli intercettori, integrate da missili contraerei e di unità aeree a protezione e sostegno delle forze terrestri e navali.

## QUALITÀ DEGLI STANZIAMENTI

Gli stanziamenti destinati all'Aeronautica ammontano a milioni 152.288 che si riducono a 126.346, se si deducono 18,6 miliardi destinati alle infrastrutture multinazionali, 1 miliardo per la D.A.T. ed infine milioni 6.342 per l'aviazione civile.

Essi sono così ripartiti:

milioni 52.369 per spese di personale in servizio e quiescenza;

milioni 35.742 per i servizi tecnici e la D.A.T.;

milioni 33.212 per i servizi logistici;

milioni 1.436 per i servizi culturali e l'addestramento;

milioni 3.003 per servizi vari;

milioni 18.600 per infrastrutture multinazionali;

milioni 684 per il fondo a disposizione;

milioni 900 per il movimento di capitali.

Da segnalare rispetto al bilancio precedente un incremento di:

milioni 3.373 per i servizi tecnici;

milioni 4.000 per le infrastrutture;

milioni 1.722 per i servizi logistici.

## REPARTI

Il programma generale comporta una diminuzione nel numero di aerei precedentemente previsti. Ma tale diminuzione sarà largamente compensata da una migliore efficienza dei materiali e dalla introduzione dei missili per la difesa del territorio.

Le forze contemplate per il 1959-60 sono pertanto:

18 gruppi aerotattici;

2 gruppi da trasporto;

3 gruppi missili terra-aria;

2 gruppi antisommergibili;

Servizio soccorso.

## COSTRUZIONI AERONAUTICHE

Se è vero che la massima parte dei velivoli di linea ci vengono ceduti dagli Stati

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Uniti e che senza tale aiuto non sarebbe stata possibile la rinascita dell'Aviazione nazionale, non è meno vero che una parte dei velivoli — quelli di meno elevate prestazioni militari — ed altri materiali, quali gli apparati radioelettrici ed elettronici, le armi di bordo, i missili possono venire progettati o costruiti su licenza estera in Italia, con l'evidente vantaggio di risparmiare valuta estera e di assicurare un lavoro costante ad una industria che ha elevate capacità tecniche e dispone di tecnici e di maestranze specializzate di primo piano.

Pertanto talune principali industrie italiane hanno stretto rapporti tecnici e produttivi con importanti industrie aeronautiche degli Stati Uniti, rendendo possibile il rammodernamento degli impianti, e l'avviamento di produzioni coordinate negli Stati dell'Europa occidentale.

In questo quadro, sono in corso di avanzata progettazione o costruzione e messa a punto il reattore da addestramento avanzato G 91 T (già in produzione di serie per conto nostro e dell'Aviazione germanica), il reattore per la scuola M.B 326 (già commesso per la nostra Aeronautica), il quadrimotore da trasporto medio Az 8 L, e gli elicotteri Az 102, Az 101 G, e Fiat 7002.

Per i motori sono stati presi accordi per produrre su licenza il Bristol Orpheus occorrente per i G 91 ed il Lycoming per gli elicotteri.

L'industria nazionale elettronica è ora in grado di costruire una gamma di apparecchi di bordo per le comunicazioni, per l'atterraggio strumentale e per il rilevamento automatico da terra dei velivoli in volo, rifornendo non solo il mercato nazionale, ma inserendosi nella produzione europea.

L'industria dell'armamento ha in corso di avanzata realizzazione un tipo di razzo che, qualora i risultati siano soddisfacenti, potrà essere ordinato in serie. È in esperimento un prototipo di missile terra-aria.

#### RICERCA SCIENTIFICA

In mancanza delle installazioni proprie che furono distrutte dalla guerra ed in attesa

dei fondi occorrenti per ricostituirle, l'Aeronautica fa ricorso sempre più largo agli esistenti Istituti universitari e di ricerca scientifica.

Sono state pertanto incrementate per lo esercizio 1959-60 le assegnazioni e sovvenzioni alle Scuole di ingegneria aeronautica di Roma e Torino, e si è contribuito all'impianto di gallerie supersoniche presso le Università di Roma e Torino.

Per il 1959-60 è previsto il proseguimento dei corsi biennali di specializzazione in ingegneria missilistica presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Roma, mentre si continua a sostenere e favorire il conferimento di commesse di studio ad Enti e Istituti scientifici italiani da parte del massimo organo di ricerca dell'Aviazione militare statunitense.

#### IMPIANTI DEMANIALI

Con gli stanziamenti fissati dovranno essere fronteggiate esigenze di carattere N.A.T.O. e nazionali. Si prevede per la fine del 1959 di completare 15 delle 21 basi aeree in programma.

Tra i lavori urgenti figurano l'erigendo Centro Radar didattico di Pozzuoli e l'ammodernamento di aeroporti ed installazioni varie.

#### ADDESTRAMENTO

L'attività di volo è andata gradualmente aumentando, passando dalle 201.447 ore di volo del 1956 alle 284.835 del 1958.

L'organizzazione scolastica è in corso di continuo progresso tecnico in rapporto all'impiego di velivoli sempre più progrediti. È stato programmato un incremento nella produzione di piloti che devono essere forniti anche all'Aviazione civile, sfruttando le Scuole al massimo delle loro possibilità. Anche le esigenze della difesa passiva richiedono la preparazione di aliquote sempre maggiori di personale altamente qualificato.

## PERSONALE

Anche l'Aeronautica militare si è trovata nella necessità di ridimensionare tutto l'organismo sia per realizzare criteri di stretta economia, sia per recuperare tutto il personale disponibile. Ciò nondimeno, è stato necessario incrementare nell'esercizio 1959-1960, la forza bilanciata di 1.700 unità. Il numero degli specialisti (sottufficiali e truppa) è stato fissato in 27.768; quello degli aiuti specialisti in 4.000.

Il personale civile ammonta a 9.225 elementi (riduzione di 375 unità); per il personale salariato verranno banditi i necessari concorsi, mentre l'organico degli operai « permanenti » verrà completato nei prossimi esercizi.

\* \* \*

Concludendo, si può dire che per l'Aeronautica è in corso una radicale rivoluzione che contempla la quasi totale trasformazione dei suoi mezzi, sia per l'immissione di nuovi e più potenti apparecchi, sia per l'acquisizione delle unità missilistiche destinate a sostituire gli attuali mezzi di difesa contraerea.

La rapidità e l'ampiezza di questa trasformazione di cui gli Stati maggiori hanno delineato il corso, dipende dall'entità degli stanziamenti.

In materia di aeronautica le esigenze finanziarie sono quasi illimitate.

## ARMA DEI CARABINIERI

Gli stanziamenti per l'Arma ammontano a milioni 63.350,9: cifra non dissimile da quella dell'esercizio precedente, della quale l'82,98 per cento assorbita dagli assegni e le indennità del personale, mentre che solo il 17,02 per cento riguarda le spese effettive dell'Arma.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 è prevista una forza bilanciata di 1.560 ufficiali, 16.300 sottufficiali, e 58.489 appuntati e carabinieri, 3.151 allievi carabinieri.

Tale forza bilanciata, decurtata dagli allievi e dagli elementi comandati ai Ministeri ed altri enti, si riduce a 67.000 unità, forza insufficiente a far fronte agli accresciuti compiti informativi, di polizia giudiziaria e repressione della delinquenza organizzata.

Sembra quindi inderogabile la necessità di procedere — attraverso assegnazioni straordinarie di bilancio — ad una integrazione degli effettivi e ad un potenziamento dei mezzi.

## TRATTAMENTO ECONOMICO E PROBLEMI DEL PERSONALE

Numerosi i problemi insoluti: fra gli altri la rivalutazione di alcune indennità. Occorre assicurare al personale quella sufficienza economica necessaria in una carriera, che, per la massa, sarà sempre limitata ad un grado assai modesto.

I molteplici servizi resi dall'Arma nel campo informativo, nelle funzioni di polizia giudiziaria, nel contributo all'Amministrazione della giustizia, nell'esecuzione di ordini o mandati e di sentenze, nelle conciliazioni di contravvenzioni, nella tutela delle leggi e dei regolamenti speciali, nella tutela delle leggi sociali e sull'emigrazione, nell'arresto dei disertori e renitenti, nei servizi delle traduzioni, delle scorte valori e di rinforzo, sono troppo noti agli italiani perchè noi ci si debba soffermare.

Ci basti dire che nell'anno decorso l'Arma ha pagato la sua fedeltà al dovere col grave sacrificio di 1.220 perdite (9 deceduti, 904 feriti, 307 riformati in seguito a lesioni riportate in servizio) ed è stata ricompensata con 9 medaglie d'argento e 10 di bronzo al valore militare, 2 croci al valore militare e 526 encomi.

## AVIAZIONE CIVILE

Nella relazione da me compilata in sede di bilancio del Ministero della difesa per l'esercizio 1955-56, dopo aver constatato la costante spinta ascensionale registrata dalla Aviazione civile, affermavo che « malgrado

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la promettente ripresa, vivo è l'anelito nel Paese perchè l'Aviazione civile acceleri il passo per riprendere il posto che le compete, il posto che la posizione geografica del Paese richiede. Questa aspirazione si traduce, secondo gli uni, nella richiesta non solo di maggiori stanziamenti, ma nel radicale cambiamento dei vigenti ordinamenti amministrativi con la creazione di un organismo politico amministrativo autonomo a scopo propulsivo; secondo altri sarebbe necessario prima di procedere ad un taglio repentino tra le due branche dell'Aviazione, irrobustire l'organismo esistente risolvendo anzitutto il problema del personale e cioè il reclutamento, la specializzazione e l'addestramento del personale qualificato. Ciò fatto il distacco dell'Aeronautica militare si potrebbe presentare soltanto sotto l'aspetto sfavorevole dell'incidenza finanziaria, ma la funzionalità dell'Aviazione civile sarebbe salva ».

A circa quattro anni di distanza la situazione è rimasta pressochè stazionaria nel mentre non risulta che il « reclutamento, la specializzazione e l'addestramento del personale qualificato » siano stati attuati.

Da un lato l'Amministrazione militare afferma che il problema del potenziamento dell'Aviazione civile non è di carattere ordinativo, ma esclusivamente di carattere finanziario, dovendosi, per attuare un piano organico di potenziamento, secondo calcoli sommari effettuati, poter contare su di una somma di 30 miliardi da ripartire in 5 anni e da stanziare in aggiunta alla assegnazione annua normale di lire 6.341.656.000.

Dall'altro lato, forti correnti di opinione pubblica imputano alla mancanza di un organo coordinatore lo scarso ritmo di incremento dell'Aviazione civile.

A tutt'oggi sono state compilati ben 7 progetti di riordinamento dell'organo amministrativo dell'Aviazione civile, e cioè:

1949 — progetto di istituzione di un Commissario presso il Ministero della difesa;

1951 — progetto di istituzione di una Amministrazione speciale dell'A.C. presso il Ministero della difesa;

1954 — proposta di legge per l'istituzione di un Albo commissarii presso la Presidenza del Consiglio;

1954 — progetto d'istituzione di una Amministrazione speciale per l'A.C. presso il Ministero della difesa;

1956 — progetto per l'istituzione di un Ministero della navigazione marittima ed aerea;

1957 — progetto d'istituzione di un Alto Commissario per l'A. C. presso la Presidenza del Consiglio;

1958 — progetto di istituzione di un Alto Commissario per l'A.C. presso la Presidenza del Consiglio.

A ciò si devono aggiungere le tesi esposte da enti responsabili, secondo le quali l'Aviazione civile dovrebbe essere inserita nella politica generale dei Trasporti, passando alle dipendenze del Dicastero che già gestisce i trasporti ferroviari e stradali, ed i numerosi ordini del giorno ed interpellanze presentate in questi anni al Parlamento.

Secondo i sostenitori dell'ordinamento civile, più che di carenza di mezzi, si deve parlare di dispersione dei mezzi esistenti.

Infatti dall'esercizio 1955-56 a quello oggi in esame lo stanziamento specifico per l'Aviazione civile è salito da 4.194 a 6.342 milioni di lire. Ove si tenga conto degli ulteriori stanziamenti (da allora circa 10 miliardi) per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, dei notevoli incrementi della partecipazione dello Stato al capitale della Compagnia nazionale (allora limitata a 1,8 miliardi nelle due Compagnie, oggi salita a 17,8 miliardi tra I.R.I. e Ministero delle partecipazioni statali), degli investimenti per 55 miliardi di lire previsti dall'I.R.I. per la Società Alitalia nel quadriennio 1959-62, dei 18 miliardi di onere annuo per spese relative all'assistenza al volo, ai servizi tecnici e al personale dell'Amministrazione aeronautica impegnati promiscuamente per l'Aeronautica militare e per quella civile, e di altre spese minori, si perviene a cifre di un'entità, che, messa a confronto con l'ancora lamentata assenza di un organo specializzato per la politica aviatoria civile del nostro Paese, lasciano seriamente perplesso ogni legislatore.

In sostanza, di fronte ai 37,5 miliardi che lo Stato spenderà sotto vari titoli e in varie sedi per l'Aviazione civile nel corso del prossimo esercizio finanziario, non pare legittimo

affermare ulteriormente che sono i mezzi a far difetto in questo settore. Piuttosto è il modo frammentario con cui questi mezzi continuano ad essere spesi che preoccupa quanti considerano con la massima attenzione l'assenza di un organo specifico dell'Amministrazione dello Stato che dovrebbe attirare, sostenere e tutelare energicamente, svolgere e coordinare tutta la gamma degli interessi di questo moderno settore dei trasporti, mediante un'azione riformatrice senza soste, atta a tenere validamente il passo con il quotidiano progresso che si registra nel resto del mondo.

È noto peraltro che la principale difficoltà finora frapposta alla creazione di un tale organo specializzato e autonomo dell'Aviazione civile consisteva nella temuta duplicazione degli impianti per l'assistenza alla navigazione aerea, in atto eserciti dall'Aeronautica militare. Nell'ultimo dei citati otto progetti di riordinamento dell'Aviazione civile è specificato esplicitamente che tale servizio continuerebbe a restare di competenza dell'Aeronautica militare; il senso comune suggerisce, peraltro, che, come attualmente detto servizio viene svolto a favore delle Aviazioni civili straniere in transito sullo spazio aereo italiano, analogamente esso potrà venire espletato in futuro in favore dell'Aviazione civile italiana.

Di fronte a tesi tanto divergenti e — come conseguenza — alla mancata attuazione di una politica dell'Aviazione civile, è vivamente da auspicare che la discussione sull'attuale bilancio sia determinante di quella chiara linea d'azione che dalla opinione pubblica specializzata è ormai unanimemente e vivamente reclamata.

#### PROBLEMI ECONOMICI COMUNI ALLE TRE FORZE ARMATE

Non posso chiudere questa sintetica rassegna della situazione militare senza fare cenno del disagio diffuso nei quadri per il trattamento economico delle Forze armate.

Una serie di disposizioni sembra non tener conto delle caratteristiche della carriera

militare nei confronti delle carriere civili; cito ad esempio:

il grado massimo della carriera, rimasto al di sotto di altre carriere civili, tocca interessi morali e materiali;

il grado di tenente colonnello, grado che comporta il Comando di un Gruppo tattico pluriarma e che conclude la carriera — in età ancora giovane — della maggior parte degli ufficiali, merita particolare riguardo;

il decreto delegato n. 20 (articolo 5) ha differentemente valutato, agli effetti del trattamento di quiescenza, il servizio prestato, a seconda che i militari transitino nella posizione ausiliaria od in quella di riserva. Nelle norme antecedenti al 1956 non si è mai notata discriminazione del genere, trattandosi ovviamente di valutazione a fini pensionistici;

l'indennità di ausiliaria e di riserva stabilita per compensare i militari della minore durata del servizio attivo è stata fissata nel 1952 con una percentuale di rivalutazione rispetto all'anteguerra, che non è in alcun rapporto con il costo della vita;

sembrerebbe anche equo richiedere che alla determinazione definitiva della pensione concorrano oltre gli anni 8 di permanenza nell'ausiliaria, anche gli scatti di stipendio relativi a detto periodo;

è auspicabile che l'Amministrazione militare prosegua nella realizzazione di alloggi per gli ufficiali ed i sottufficiali onde far fronte con maggior larghezza alle necessità dei presidi in paesi di non densa popolazione, ove scarsi sono gli alloggi disponibili sul mercato libero. Ciò interessa particolarmente la frontiera orientale, gli aeroporti lontani da centri abitati ed alcune basi marittime;

per i sottufficiali, il problema della equiparazione delle carriere a quella degli impiegati civili sembra finalmente risolto con un provvedimento legislativo testè approvato, nel quale sono fusi i criteri dell'iniziativa parlamentare con quella governativa;

anche per gli ufficiali delle categorie in congedo è in corso di approvazione un progetto di legge che riconosce valido, agli ef-

fetti pensionistici, il servizio comunque prestato anche prima dell'entrata in vigore della legge.

#### CONCLUSIONE

Onorevoli colleghi, la rapida esposizione, vi ha, mi auguro, dato modo di apprezzare l'intensa attività svolta nell'ambito delle Forze armate, per dare al Paese, pur fra gravi difficoltà d'ogni sorta, quello scudo indispensabile ad assicurare la continuità e la serenità del lavoro.

Ma le Forze armate non rispondono solo al compito di difesa del Paese: esse sono scuola di educazione civile, oltre che militare, ed assai spesso di specializzazione nel lavoro. Pertanto il loro grado di efficienza è rappresentativo del progresso della Nazione intera.

In segno di riconoscimento dell'opera compiuta e della fiducia che la Nazione ripone nella fedeltà, nello spirito di abnegazione delle Forze armate, ho l'onore di proporre l'approvazione del disegno di legge in esame.

CADORNA, *relatore*

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

## Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con il regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, e all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'esercizio 1959-60, quelli descritti negli annessi elenchi (allegati numeri 1 e 2).

## Art. 3.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 sono autorizzate le seguenti spese:

lire 100.000.000 per oneri relativi al personale addetto alla bonifica dei depositi di munizioni e del territorio nazionale da ordigni esplosivi;

lire 45.000.000 per la gestione del naviglio requisito o noleggiato, iscritto e non iscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato;

lire 1.000.000 per l'applicazione delle convenzioni dei cippi di frontiera e la delimitazione dei nuovi confini;

lire 290.000.000 per la bonifica dei depositi di munizioni e del territorio nazionale da ordigni esplosivi e per concorso nella spesa sostenuta da coloro che hanno provveduto in proprio alla bonifica di terreni di loro proprietà e avuti in concessione e per la propaganda per la prevenzione dei danni derivanti dalla deflagrazione degli ordigni di guerra;

lire 50.000.000 per il rimborso agli aventi diritto ai termini dell'articolo 20 della legge 17 luglio 1954, n. 522, modificata dalla legge 25 luglio 1956, n. 859, delle spese sostenute per gli apprestamenti difensivi sulle navi di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 147;

lire 20.000.000 per l'assistenza sanitaria ai prigionieri e tubercolotici di guerra ed ai partigiani;

lire 18.600.000.000 per oneri relativi ai servizi tecnici di infrastrutture (campi di aviazione; basi navali; depositi di munizioni e carburanti; oleodotti; aiuto radio alla navigazione aerea; rete radar; sedi di comandi; impianti di telecomunicazioni ed altre opere di infrastrutture; lavori e servizi relativi), nonché per spese e concorsi in spese inerenti ad analoghi lavori d'infrastrutture connessi con l'applicazione degli accordi in data 4 aprile 1949, approvati con legge 1° agosto 1949, n. 465;

lire 29.120.000.000 per il potenziamento dei servizi tecnici dell'Esercito e della D.A.T., della Marina e dell'Aeronautica; per le nuove armi e relative spese per infrastrutture demaniali, radioelettriche e di bordo, per materiale speciale e vario e per corsi di addestramento del personale; per spese inerenti a studi ed esperienze;

lire 6.375.000.000 per il potenziamento dei servizi logistici dell'Esercito e dell'Aeronautica;

lire 50.000 per premi ed indennizzi per il recupero di cose mobili di proprietà dell'Amministrazione dell'Esercito ai termini del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 32;

lire 2.950.000.000 per la costruzione, sistemazione ed impianti relativi ai campi di aviazione aperti al traffico aereo civile ed agli uffici di controllo statale, nonché per lo acquisto di attrezzature mobili.

## Art. 4.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 il numero massimo di militari specializzati e di

militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'Amministrazione dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare è fissato come appresso:

a) Militari specializzati:

|                       |    |        |
|-----------------------|----|--------|
| Esercito . . . . .    | N. | 21.000 |
| Marina . . . . .      | »  | 16.498 |
| Aeronautica . . . . . | »  | 27.768 |

b) Militari aiuto-specialisti:

|                       |    |        |
|-----------------------|----|--------|
| Esercito . . . . .    | N. | 36.000 |
| Marina . . . . .      | »  | 9.500  |
| Aeronautica . . . . . | »  | 4.000  |

Art. 5.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 il numero massimo di sottufficiali che potranno fruire dell'indennità di specializzazione di cui all'articolo 8 della legge 8 gennaio 1952, n. 15, è stabilito in 1.875 per l'Amministrazione dell'Esercito, in 2.151 per l'Amministrazione della Marina militare e in 2.700 per l'Amministrazione dell'Aeronautica militare.

Art. 6.

Per l'esercizio finanziario 1959-60, il numero globale dei capi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe e dei secondi capi della Marina militare è stabilito, a norma dell'articolo 1 della legge 3 maggio 1956, n. 516, in 6.936 unità.

Art. 7.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 — a norma dell'articolo 1, ultimo comma, della legge 3 gennaio 1957, n. 1 — la forza organica dei sottufficiali, graduati e militari di truppa di tutti i ruoli e categorie dell'Aeronautica vincolati a ferme o rafferme è fissata come appresso:

|                               |    |       |
|-------------------------------|----|-------|
| sottufficiali . . . . .       | N. | 8.276 |
| graduati e militari di truppa | »  | 7.800 |

Art. 8.

La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonchè le integrazioni di vitto e i generi di conforto da attribuire ai militari in speciali

condizioni di servizio, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, sono stabilite in conformità delle annesse tabelle. (Annesso n. 1).

Art. 9.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1959-60, le variazioni compensative connesse con l'attuazione dei regi decreti-legge 14 maggio 1946, n. 384, e 31 maggio 1946, n. 490; dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220; del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 810, nonchè delle leggi 10 aprile 1954, n. 113, e 31 luglio 1954, n. 599.

Art. 10.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della difesa, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, modifiche alla ripartizione tra i capitoli nn. 269, 271 e 272 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1959-60, della somma di complessive lire 29 miliardi 120.000.000 autorizzata con l'articolo 3 — ottavo comma — della presente legge.

Art. 11.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 le somme occorrenti per provvedere — ai sensi dell'articolo 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, e dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958 — alle momentanee deficienze di fondi dei Corpi, Istituti e Stabilimenti Militari e degli Enti Aeronautici rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, nonchè alle speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti ed al fondo scorta per le Navi e per i Corpi e gli Enti a terra della Marina militare, sono fissate come segue:

|                       |    |               |
|-----------------------|----|---------------|
| Esercito . . . . .    | L. | 2.350.000.000 |
| Marina . . . . .      | »  | 2.000.000.000 |
| Aeronautica . . . . . | »  | 900.000.000   |
| Arma dei carabinieri  | »  | 900.000.000   |